

INDUSTRIA				2015	
<i>Attività a Rischio di Incidente Rilevante</i>					
<i>Tipologia di Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Tipologia di Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	D-S	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Distribuzione provinciale degli stabilimenti a RIR per tipologia di processo lavorativo	***	2007-2015	R		↑

#### Descrizione indicatore

Gli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) sul territorio pugliese, di Soglia Inferiore (SI) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 105/2015 e di Soglia Superiore (SS) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 105/2015, sono raggruppati per tipo di attività lavorativa svolta.

#### Obiettivo

Distribuzione provinciale degli stabilimenti a RIR per tipologia di processo lavorativo.

## Stato indicatore - anno 2015

## Distribuzione provinciale stabilimenti a RIR in Puglia per tipologia di processo lavorativo

Attività	BARI		BAT		BRINDISI		FOGGIA		LECCE		TARANTO		TOTALE		
	SI	SS	SI	SS	SI	SS	SI	SS	SI	SS	SI	SS	SI	SS	Tot
Stabilimento Chimico o Petrolchimico		1			2	1							2	2	4
Deposito gas liquefatti	2	1				1	2	1	2	3			6	6	12
Raffinazione petrolio												1		1	1
Deposito di oli minerali			2								1		3		3
Deposito di Fitofarmaci		2												2	2
Distillazione	1												1		1
Produzione e/o deposito di Esplosivi		1					1	1	2				3	2	5
Centrale Termoelettrica						2					1		1	2	3
Galvanotecnica															
Produzione e/o deposito di gas tecnici					1								1		1
Acciaierie e impianti metallurgici											1			1	1
Impianti di trattamento/recupero															
<b>TOTALE</b>		<b>8</b>		<b>2</b>		<b>7</b>		<b>5</b>		<b>7</b>		<b>4</b>		<b>33</b>	

Fonte: ISPRA

Il maggior numero di stabilimenti a RIR presenti nel territorio regionale sono depositi piuttosto che impianti di processo.

In particolare i depositi sono di Gas di Petrolio Liquefatti (Gpl) e di esplosivi. I depositi di Gpl risultano circa il 36 % del numero complessivo di aziende a RIR.

Nelle due aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e di Taranto sono dislocati ben 11 stabilimenti. Tali aree costituiscono poli industriali di notevole importanza, in cui si trovano impianti di processo complessi: il Polo Petrolchimico - Energetico a Brindisi ed il polo Siderurgico – Petrolifero a Taranto.

Le industrie di processo che insistono nelle aree industriali di Taranto e di Brindisi hanno una pericolosità intrinseca sicuramente più elevata rispetto ai depositi, peraltro spesso delocalizzati, presenti nelle restanti province della regione.

Il “numero” di impianti non è un indicatore di pericolosità adeguato se non venisse valutato in relazione alla complessità del processo, alle dimensioni degli impianti ed alle sostanze trattate.

## Trend indicatore - anni 2007-2015

Distribuzione provinciale degli stabilimenti RIR in Puglia per tipologia di processo lavorativo									
Attività RIR	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Stabilimento Chimico o Petrolchimico	3	4	4	4	4	4	4	4	4
Deposito gas liquefatti	16	14	14	14	15	14	11	13	12
Raffinazione petrolio	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Deposito di oli minerali	9	4	3	3	3	4	3	3	3
Deposito di Fitofarmaci	3	3	3	3	3	3	3	2	2
Distillazione	3	3	2	2	2	1	1	1	1
Produzione e/o deposito di Esplosivi	5	9	9	9	9	9	7	5	5
Centrale Termoelettrica	2	1	1	1	1	4	4	4	3
Galvanotecnica	1	1	1	1	0	0	0	0	0
Produzione e/o deposito di gas tecnici	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Acciaierie e impianti metallurgici	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impianto di trattamento/Recupero	0	1	1	1	1	1	1	0	0
Altro	1	1	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>43</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>33</b>

Fonte: ISPRA

Il numero totale degli stabilimenti a RIR in Regione Puglia nel periodo 2007-2015 ha seguito un calo. Il calo si è avuto soprattutto nell'anno 2012 per la chiusura di alcune attività industriali e per la diminuzione degli stoccaggi di sostanze pericolose.

Invece l'aumento del numero degli stabilimenti RIR nell'anno 2011 è dovuto non all'apertura di nuovi stabilimenti ma alla riclassificazione di una sostanza pericolosa secondo il nuovo regolamento REACH/CLP (l'Olio Combustibile Denso).

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)